Quotidiano Roma | la Repubblica | 12-LUG-2008
Diffusione: 627.157 | Lettori: 2.991.000 | Direttore: Ezio Mauro | da pag. 18

> Per smaltire le macerie della bolla subprime dovremo andare avanti ancora fino a Natale prima di fare pulizia



L'economista Giacomo Vaciago

L'intervista

Vaciago: il prezzo del barile legato alla domanda

"Ma non è solo colpa della speculazione"

MILANO — «Io sono un inguaribile ottimista e dico che nei prossimi mesi migliorerà la qualità dell'aria, perché andremo tutti a piedi o in bicicletta». Giacomo Vaciago, economista di grande esperienza, rinuncia a tutto ma non ad una battuta. Però stavolta ha quasi l'aria di crederci davvero.

Quindi ritiene che il prezzo del petrolio salirà ancora?

«Ritengo che il greggio resterà alto ancora a lungo, anche perché nessuno sta facendo risparmio energetico, nessuno sta scavando per cercare nuovi pozzi di petrolio. Stavolta, a differenza degli altri due shock petroliferi, nessuno ci ha tolto la materia prima, da un giorno all'altro. Questi valori sono legati alla domanda alta».

Ma forse anche alla speculazione.

«La speculazione non è la peste che dice Giulio Tremonti, la speculazione anticipa il futuro prevedibile: 150 dollari a barile adesso sono molti, ma prima o poi saranno il prezzo giusto. Il che significa da una parte che dobbiamo darci una mossa, dall'altra che Sergio Marchionne dovrà ristrutturare di nuovo la Fiat».

Cosa significa?

«Significa che per venti anni abbiamo perso tempo, ma ora è il momento di darci una mossa, di fare risparmio energetico, sviluppare il fotovoltaico, andare in bicicletta, riscoprire il treno».

E la Fiat?

«Se il petrolio resta a 150 dollari o più, occorre ristrutturare di nuovo la Fiat. Ma non solo, tutti i settori legati all'energia vanno male: le macchine ma anche i frigoriferi; insomma, significa che un pezzo di industria italiana va male».

Caro-greggio, mutui subprime, inflazione: quando usciremo dalla crisi?

«Sullo smaltimento delle macerie della bolla subprime siamo a metà percorso: ho paura che andremo avanti ancora fino a Natale a fare pulizia. Per quanto riguarda il greggio, ripeto il concetto di prima: la speculazione è solo razionale impiego della liquidità eccessiva che va verso i beni rifugio, cioè petrolio e grano. Frutto dei bassi tassi di interesse che la Fed ha adottato perché altrimenti falliscono le banche negli Usa».

(vi.p.)


Petrolio record, venerdì nero per le Borse

data stampa